

La cultura, il progetto

L'INIZIATIVA

Emanuela Sorrentino

Napoli incontra Tbilisi nel segno della Sirena e della Pantera per il calendario Di Meo 2025. Questa sera la presentazione dell'oggetto da collezione, in sole 5mila copie, durante il gala al Mtatsminda Palace di Tbilisi, in Georgia.

IL PROGETTO

A realizzare il progetto l'Associazione "Di Meo vini ad arte" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per la sua ventitreesima edizione, con il sostegno della Georgian Chanting Foundation. In anteprima saranno mostrati agli invitati in Georgia i 12 scatti che compongono l'opera, tutti del fotografo Massimo Listri che firma il calendario dal 2013. Le foto e i testi esaltano la capitale georgiana cogliendone la sua forza narrativa fatta di arte, cultura e di tanti simboli comuni tra la città di Napoli e Tbilisi.

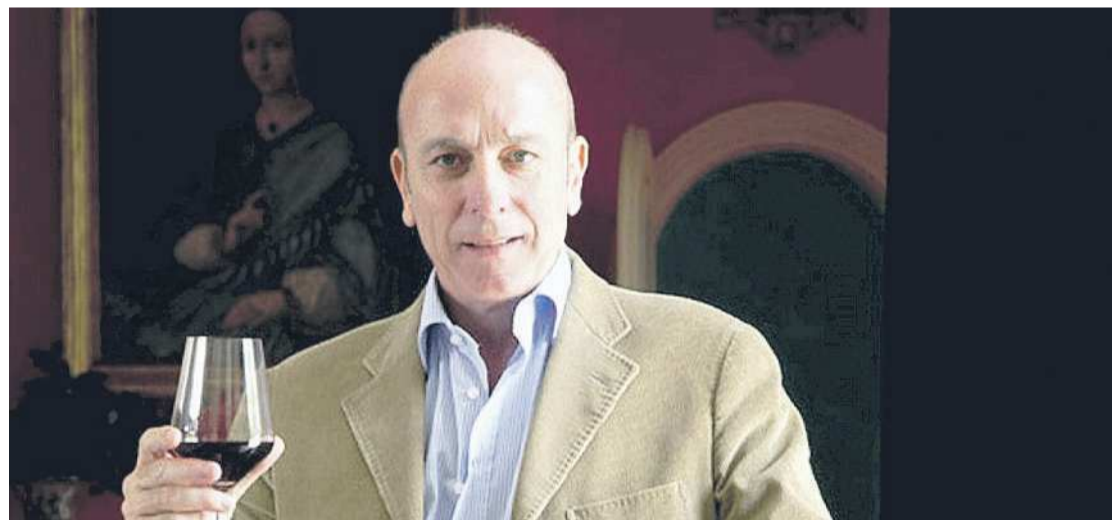
L'OBIETTIVO

Il senso di questa iniziativa e il suo significato più profondo risiedono nei legami tra ambiti culturali differenti, per contribuire a una migliore conoscenza reciproca. «Ho scelto Tbilisi per il Calendario 2025 - racconta Generoso Di Meo, vulcanico fondatore dell'Associazione - la cui cultura e civiltà è stata per molti anni trascurata dall'Occidente, dimenticandone la specificità e la impressionante varietà e diversità, come si evince nella letteratura, nella musica e nelle altre espressioni artistiche di questi popoli. Una capitale che è stata, a partire dal V secolo, un crogiolo delle più variegata civiltà tra Oriente e Occidente». I testi sono a firma di Angela Catello, Cesare Cunaccia, Michele De Lucchi, Dante Stefano Del Vecchio, Dinko Fabris, Michele Fatica, Andrea Forlani, Patrizia Licini de Romagnoli, Luigi Magarotto, Elisabetta Moro, Veronique Murat, Gaga Shurgaia e Pino Taormina.

**STAMPATE
5MILA COPIE
DA COLLEZIONE
IL PATRON:
«HO SCELTO UN LUOGO
DI GRANDE CIVILTÀ»**

Napoli incontra Tbilisi: due metropoli gemelle

►Viene presentata stasera in Georgia ►Dodici gli scatti firmati da Listri
l'edizione 2025 del calendario Di Meo «Esaltano la capitale dell'est Europa»



LE AFFINITÀ

Foto, racconti e storie narrano i punti di contatto tra le due città e grazie al contributo critico di celebri studiosi il calendario indagherà le più significative corrispondenze tra Napoli e Tbilisi: la Sirena e la Pantera. A cominciare dal vino, termine che nelle lingue occidentali deriva dalla voce georgiana o proto-cartvelica, yvino, proseguendo con l'amore per il calcio e per le imprese del grande campione Kvaratskhelia, il cui contributo è stato determinante nella conquista del terzo scudetto del Napoli (il testo è scritto dal giornalista del Mattino Pino Taormina), e ancora si indaga il culto dell'amore, dell'ospitalità e si analizza l'arte comune dei lievitati. Le città hanno entrambe la funicolare, il posizionamento sullo stesso 41° parallelo e la cultura della lingua (all'Università L'Orientale di Napoli fu fondata la prima cattedra di Lingua e Letteratura georgiana in Europa). Non è un caso, poi, che nel presepe napoletano sia presente il personaggio della Georgiana, così come in entrambe le città è forte la passione per la musica: il canto polifonico georgiano è il primo caso di "patrimonio immateriale dell'umanità" Unesco e a Napoli il San Carlo è il più antico teatro lirico del mondo.

LA FESTA

Esponenti internazionali del mondo culturale e imprenditoriale a Tbilisi oltre ad ospiti di Di Meo arrivati da Napoli e da altre regioni d'Italia questa sera saranno al Mtatsminda Palace, raggiungibile con la panoramica funicolare di Tbilisi. Le passate edizioni si sono svolte sempre in luoghi di grande prestigio quali la Royal Academy of Arts di Londra, lo State Historical Museum di Mosca, il Museo Nazionale di Varsavia, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Palazzo Reale di Ajuda di Lisbona, il Çırağan Palace di Istanbul, il Palazzo di Serbia di Belgrado, l'Alcázar di Siviglia e la Casa Municipale di Praga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RACCONTI E STORIE
NARRANO
I PUNTI DI CONTATTO
TRA LA "SIRENA"
E LA "PANTERA"
A PARTIRE DAL VINO**